



«Sbagliato l'approccio»

Bucchi: «Ma possiamo vincere ancora laggiù»



Piero Bucchi
coach
dei
biancoblù

Sassari «La chiave? Dovevamo da subito far capire ai francesi che non c'era strada per vincere la partita, l'abbiamo fatto in parte solo alla distanza» spiega coach Piero Bucchi al termine del match perso dalla sua Dinamo con lo Cholet. «Abbiamo sofferto la loro energia iniziale, poi abbiamo sistemato qualcosa e giocato meglio, nella ripresa, ma l'approccio nel lavoro che facciamo è una cosa fondamentale e non è stato quello che volevamo. Ora torniamo a Cholet, sarà una bella sfida per noi, sappiamo che si può vincere perché laggiù lo abbiamo già fatto. Noi ci abbiamo provato, ma nel primo tempo eravamo un po' sotto tono. Nel secondo tempo siamo sicuramente

migliorati e siamo anche andati avanti, ma loro sono stati bravi a riprendere ritmo e fiducia». Perché togliere Kruslin per 4° fallo a 2' dalla fine in un momento in cui stava riuscendo a mettere in crisi i francesi con la sua giornata sì da tre? «Ho preferito mettere Gentile, che aveva pure fatto bene, perché c'era bisogno di handballing, di qualcosa di più nel palleggio, dato che loro ci stavano rompendo tutti i giochi e ci occorreva un po' di pericolosità offensiva in più». Filip Kruslin, rammarico dopo una sfida così al tiro? «Non mi interessa la mia prova personale, se avessi fatto zero e avessi vinto stasera sarei contento. Ma a Cholet possiamo vincere di nuovo». (a.pa.)